

Prof. Tomislav Ivancic, PhD
Fondatore della Comunità Preghiera e Parola
Kaptol 13, Zagreb

Regola della Comunità Preghiera e Parola (CPP)

Questa regola, assieme allo Statuto della Comunità, costituiscono la legge fondamentale con la quale si definisce il modo di aderire e di operare nella Comunità. La Comunità Preghiera e Parola (CPP) ha il duplice compito di evangelizzare la Chiesa, cioè di promuovere la Nuova evangelizzazione da un lato e dall'altro di praticare la Haghioterapia, cioè la medicina antropologica. Con l'evangelizzazione si annuncia la lieta notizia e si aiuta la Chiesa a dare testimonianza. Con la Haghioterapia si medicano i „cuori spezzati“ come lo faceva Gesù. Gesù metteva in pratica questi due compiti o carismi. Egli prima di tutto evangelizzava e poi guariva ogni malattia e ogni infermità.

Le fondamenta della Comunità

I.

Il Fondatore della Comunità e Fondatore del metodo di Evangelizzazione della Chiesa e della Haghioterapia è il sacerdote prof. dott. Tomislav Ivancic. È di grande importanza che ogni membro sia consapevole, che tramite il Fondatore, Dio conduce la Comunità e perciò sia obbediente alla sua guida e agisca precisamente come richiede il Fondatore e secondo il suo esempio. In tale modo si cura lo spirito corretto della Comunità, secondo il Concilio Vaticano II. Perciò è necessaria l'obbedienza a tutto quello che il Fondatore ha scritto nei suoi libri, registrato nei CD, predicato durante la sua vita e parlato alla radio, TV e altrove, come patrimonio da cui i membri della CPP possano trarre lo spirito e la prassi per vivere e testimoniare, in modo di essere visti e riconosciuti per poi poter essere chiamati a dare soccorso.

II.

Quattro requisiti fondamentali da studiare ed apprendere per prendere pratica e diventare membro della Comunità:

1. Studiare per poi fare l'esame sulle Catechesi dal libro „Incontro con il Dio vivente“, come anche il contenuto del libro „Antropologia haghioterapeutica“.
2. Studiare profondamente ed acquisire l'esperienza su tutti i punti che definiscono la spiritualità della Comunità, pubblicati nel fascicolo „Spiritualità nella Comunità Preghiera e Parola“.

3. Studiare e fare esperienza con la Sacra Scrittura e del cosiddetto Lampo (Flash).
4. Studiare e superare l'esame di metodologia, esposta nel libro „Incontro con il Dio vivente“, e nel libro „La Haghioterapia nell'incontro con l'uomo“.

III.

Gli esami dal punto I e II di questa Regola devono essere superati con il voto massimo per ricevere l'approvazione di lavorare nel campo dell'Evangelizzazione o nella Haghioterapia. Coloro che superassero gli esami con voto inferiore, potranno prendere parte nell'organizzare i seminari, dei dibattiti ed altri incontri della Comunità Preghiera e Parola, sia per l'evangelizzazione che per la Haghioterapia.

Gli esami possono essere condotti da sacerdoti, diaconi e catechisti attivi, membri della Comunità i quali conoscono profondamente la materia di studio. Gli interrogatori vengono confermati dal Fondatore o dal Consiglio generale.

IV.

L'esperienza dello Spirito si acquisisce in collaborazione con coloro che ne hanno già fatto esperienza. Questo significa che coloro che hanno già fatto esperienza dello Spirito debbano presentare ai candidati della CPP alcuni „seminari“ per insegnare come approfondire la preghiera e la presenza di Dio. Questo sarà possibile, soltanto dopo aver superato gli esami dal libro „Incontro con il Dio vivente.“

V.

La Sacra Scrittura si apprende prima di tutto conoscendo la Bibbia in generale e poi nei particolari i quattro Vangeli, leggendo, studiando, meditando e soffermandosi ad alcune frasi. È necessario tramite questa Parola conoscere sempre più profondamente la persona di Gesù Cristo e avvicinarsi a lui sempre di più. La parola di Dio si accetta in due modi. Il primo è fare ciò che Gesù ci dice, come ad esempio: „Pregate e riceverete. Amatevi a vicenda“, il secondo è custodire le sue parole, riflettere su di esse, meditare e assimilarle come un tesoro ricevuto in dono dall'amore di Dio, pieno di grazia. Così ad esempio la parola: „Riceverete la forza dello Spirito Santo. Non abbiate paura, io ho vinto il mondo. Sarete lì dove sarò io“, sono delle frasi che parlano dell'eccellente ubicazione di un membro della CPP nel mondo e davanti a Dio. Si deve studiare bene il cosiddetto „Lampo“, soffermarsi specialmente alla Chiesa e riconoscerla come Corpo di Cristo, i cui membri siamo noi, dotati di diverse capacità, mediante le quali il Corpo di Cristo opera nel mondo per la salvezza di tutti gli uomini.

Il „Lampo“ trasmettono coloro che ne hanno fatto esperienza sotto la guida del Fondatore.

Attività della Comunità

VI.

La Comunità Preghiera e Parola che risiede a Zagreb deve fare da esempio a tutte le altre comunità. Essa ha ricevuto direttamente dal Fondatore innumerevoli esempi e metodi pratici anche del modo di adorazione nella capella e perciò è intitolata Comunità principale (madre). Essa è la comunità originaria, la quale ha vissuto con il Fondatore e cui potrà interpretare nel miglior modo l'insegnamento del Fondatore. In altre parole, questi membri dovrebbero essere come gli apostoli accanto a Gesù che per questo sapevano tutto quello che Gesù pensava e diceva. Per questo la Chiesa è apostolica. Dagli apostoli si trasmette sia la dottrina, che la grazia e i sacramenti. Questo è importante farlo notare alla Comunità di Zagreb, per poter trasmettere le benedizioni e le tutte le ricchezze ricevute dal Fondatore.

VII.

I mentor più valorosi sono esperti sia nel campo della evangelizzazione, che della Haghioterapia, avendo conseguito la laurea in teologia ed essendo diventati catechisti. Ciò significa che sono in contatto permanente con la Parola di Dio e con le persone alle quali la si annuncia. Sono confermati dal Fondatore e dell'Amministrazione generale.

I mentor ordinari sono coloro che hanno superato tutti gli esami di Haghioterapia e della evangelizzazione, grazie a cui possono agire come evangelizzatori e come haghioassistenti. Il loro compito è di introdurre altre persone nelle attività pratiche della Comunità.

VIII.

Tutti coloro che lavorano nel campo dell'evangelizzazione hanno il dovere di partecipare ogni settimana agli incontri per condividere le idee su come perfezionare i seminari, dibattiti, assemblee e altri modi di promuovere la Nuova evangelizzazione.

Coloro, invece, che lavorano nei centri per la Haghioterapia hanno il dovere di partecipare agli incontri minimo due volte alla settimana. Ogni haghioassistente è chiamato a presentare il proprio caso più difficile da risolvere con il haghioassistente, per cercare una possibile soluzione insieme agli altri. In caso non si trovasse la soluzione, tutti sono chiamati a ripassare il libro „Haghioterapia nell'incontro con l'uomo“. Se neanche lì non si trovasse la soluzione di tale caso, che si rivolgano al Fondatore della Haghioterapia.

IX.

Per tutti coloro che hanno superato gli esami in precedenza, sia della Haghioterapia, che di evangelizzazione e vorrebbero ricevere il permesso per il lavoro sperimentale o fisso, devono ripetere l'esame e adottare l'esperienza di fede secondo questa

Regola. Solo dopo di ciò gli si potrà emettere il permesso di lavorare. Se per qualcuno questo rappresenta troppo sforzo, significa o che non ne ha la vocazione, oppure vive in modo tale che la sua vocazione sia stata offuscata dalla corporeità. Per questo è molto importante che i membri della CPP siano in conversione perpetua verso il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Lì si trova la forza, da lì proviene la vocazione dei membri della CPP, da lì gli è stato donato il carisma e soltanto con tale forza possono nella vita fare opere secondo la volontà di Dio.

X.

La Comunità Preghiera e Parola può e deve fondare vari centri dove svolgere la Nuova evangelizzazione e la Haghioterapia. Esistono già centri per la Haghioterapia però mancano centri per l'evangelizzazione. Esiste qualche „Centro per un mondo migliore“ e si dovrebbero aprire simili centri in ogni comunità. Ovunque si deve svolgere una evangelizzazione e Haghioterapia sistematica e completa, cioè il carisma completo della Comunità Preghiera e Parola, se si vuole fare la volontà di Dio.

Amministrazione della Comunità

La Comunità Preghiera e Parola è costituita dall'Amministrazione generale, dalle Amministrazioni provinciali e dalle Amministrazioni regionali. L'Amministrazione generale viene eletta da tutti i membri, come in Croazia, così anche all'estero, con la maggioranza assoluta del voto e per un periodo di due anni. L'Amministrazione provinciale viene eletta dai membri che lavorano nella stessa provincia, zona, oppure nella diocesi. L'Amministrazione regionale viene eletta dai membri della regione, oppure viene nominata dall'Amministrazione generale. I conduttori delle Comunità si prendono cura della struttura istituzionale della Comunità, di tutti i membri, compresi i loro impegni e doveri. Essi vigilano sul funzionamento esterno della Comunità.

XII.

Dentro alla Comunità c'è da distinguere bene le associazioni registrate presso le istituzioni civiche da quelle registrate dentro alla Chiesa. Inoltre si deve distinguere i conduttori di varie associazioni, responsabili davanti alla società da quelli che sono i responsabili nei confronti della Chiesa e i quali conducono dall'interno la Comunità.

La Haghioterapia è un titolo registrato e come tale fa parte del compito di ogni amministrazione di evitare qualsiasi abuso di tale nome e di tale attività.

XIII.

La Comunità Preghiera e Parola viene chiamata Comunità nel senso ecclesiastico e la quale opera anche nella società. Questo significa che dentro ad essa la comunione è essenziale e che i membri si debbano conoscere bene tra di loro, che devono comunicare tra di loro in vari modi, tramite visite, conversazioni e lettere e mediante altri mezzi di comunicazione.

L'evangelizzatore è indirizzata a tutto il mondo. Per questo è necessario che i membri della Comunità imparino le lingue straniere, perchè senza di ciò non sarà possibile la comunione e la Nuova evangelizzazione nel mondo. In tale modo saranno capaci di trasmettere e ricevere dagli altri tutto ciò che Dio ha donato a loro.

Devozioni comunitarie

XIV.

Le devozioni che fanno parte della Comunità sono quotidiane, settimanali, mensili o annuali, cioè si deve crescere continuamente nell'esperienza della vita spirituale. Quando si entra a far parte della Comunità è necessario avere l'esperienza della forza dello Spirito Santo. Ciò significa cambiare la propria vita e possedere la capacità di poter cambiare la vita degli altri e della loro relazione con Dio. Durante gli incontri di preghiera della Comunità si approfondisce e cresce la forza dello Spirito Santo mediante cui ogni membro diventa santo e entusiasmato per il Regno di Dio.

XV.

La Comunità deve radunarsi ogni giorno per la preghiera. Laddove esiste la capella, si può pregare davanti al Tabernacolo. Dove non c'è una capella, i membri possono radunarsi nelle case. Se non esiste una comunità più grande, in tal caso è necessario che i membri della Comunità dedichino a casa propria il tempo per dialogare con Gesù, per meditare, riflettere e leggere la Sacra Scrittura.

XVI.

Una devozione particolare della Comunità Preghiera e Parola è indirizzata all'eucaristia, nel comprendere, ascoltare e sperimentare la Santa messa, come anche all'adorazione davanti al Santissimo esposto, e nel comunicare con Gesù durante la visita alla chiesa. Chi mangia il corpo di Cristo diventa il suo Corpo che è la Chiesa. Nell'eucaristia abbiamo il segno tangibile e visibile della persona storica di Gesù di Nazaret, il quale è il nostro Dio, Salvatore, Figlio di Dio, il quale ci conduce al Padre. D'altro canto è particolarmente necessario coltivare l'amore e imparare a pregare e comunicare con lo Spirito Santo. Costui è stato mandato da Gesù per rimanere con noi per sempre. Egli è stato mandato da Gesù dopo essere salito al cielo, promise che lo Spirito Santo ci farà da guida e da maestro, che ci difenderà, ci consolerà e ci farà da guida, maestro interiore, che ci farà ricordare tutto quello di cui ha parlato Gesù. Che ci porterà all'esperienza della fede, con Dio. Che ci aiuterà ad essere pratici nella fede, di trasformare il sapere in opere.

Però il picco del nostro rapporto con Dio è il Padre Celeste. Cerchiamo di non dimenticare mai la parabola di Gesù sul figlio prodigo. Il Padre sta correndo per venirti incontro, anela di sentirti e si compiace del tuo ritorno. Immagina come lui sta preparando la festa perchè tu per lui conti molto. Lui ti ha creato e lui vuole che tu sia felice. In ciò consiste la gloria di Dio. Impara a rivolgerti al Padre Celeste tramite

Gesù che è il suo Figlio. Dobbiamo imparare ad amare il Padre, ma prima di tutto ad accettare l'amore del Padre.

XVII.

La Comunità Preghiera e Parola è chiamata a coltivare in modo particolare la devozione verso Maria, la Madre di Gesù. Lei ci ha accettati come madre e per questo, tale relazione filiale siamo chiamati a coltivare nella Comunità. Lei ci insegna come si partorisce Gesù al mondo.

La Nuova evangelizzazione non è altro che partorire Gesù nei cuori dei fedeli, in coloro che non hanno ancora riconosciuto Gesù per aprirsi a Lui che gli porti la salvezza. Con l'evangelizzazione si partorisce Gesù nella società contemporanea e con la Haghioterapia si prepara nei cuori della gente il posto per accettare Dio nella fede per aprirsi alla sua venuta e alla sua salvezza. Per questo motivo è necessaria la relazione con la Madonna. Allo stesso tempo questa relazione diventa piena di grazia che Lei ricevette dal Signore.

Questo documento entra in vigore la Prima domenica di Avvento, il 27 novembre 2016.

Il Fondatore

Prof. Tomislav Ivančić, PhD

Zagreb, 14 novembre 2016.